

Maltrattamenti in famiglia, testimonia il vicino di casa: “Offese, fughe e poi quello scoppio”

Pubblicato: Martedì 7 Febbraio 2023



Il campionario dei fatti legati ai sospetti di **maltrattamenti in famiglia imputati a un uomo di 46 anni**, già ampiamente **riassunto nella precedente udienza**, si arricchisce di ulteriori particolari. Nell'udienza di oggi, martedì 7 febbraio, sono stati **ascoltati alcuni testimoni**: vicini di casa e amici della donna vittima dei sospetti soprusi subito dall'ex marito, imprenditore del Varesotto oggi a processo.

In aula sono stati ascoltati i **racconti del vicino di casa** che ha ricostruito alcuni episodi: le **bestemmie** gridate e le **offese** sentite ma anche, in una occasione in cui la donna allontanò l'uomo da casa, la **fuga precipitosa dai vicini** per la paura che il marito fosse entrato in giardino o addirittura nell'abitazione. **Poi arrivò lo scoppio.**

Quel giorno, nel 2019, sempre il vicino di casa sostiene di aver sentito una **fortissima esplosione di petardo** e di aver trovato, fuori dal cancello della donna, il **volantino di una pièce teatrale intitolata “E l'amore la colpì”**. Chi aveva messo quell'ordigno? E perché il manifestino con quel titolo? Gli **atteggiamenti dell'uomo** a processo (innocente fino a prova contraria) sarebbero stati parecchio pesanti: gas tagliato alla casa della moglie, offese, comportamento ampiamente rigoroso nei confronti dei figli trattati come “soldatini”.

Ma anche fatti più gravi come **messaggi estremamente pesanti** nei riguardi della moglie, **incapace a**

suo dire di garantirgli le prestazioni sessuali richieste, e terribili frasi inviate su whatsapp di **malaugurio sull'esito della gravidanza** portata avanti dalla stessa moglie quando i due ancora vivevano assieme. Nella prossima udienza l'imputato sarà sottoposto all'interrogatorio.

di [A. C.](#)